

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5276 del 14/10/2022
Oggetto	DPR 59/2013 SMI - DITTA LMI S.R.L. PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PR), VIA CANTARANA N. 2 - ADOZIONE AUA - PRATICA SUAP 523/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5487 del 12/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattordici OTTOBRE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP dell’Unione Bassa Est Parmense mediante nota prot. n. 5330 del 16.09.2021 (acquisita al prot. Arpae n. PG_2021_142906 del 16.09.2021), presentata dalla Ditta “LMI S.R.L.”, nella persona del Sig. Carmeni Francesco di Titolare - Legale Rappresentante (Gestore), con sede legale e stabilimento ubicati in Comune di Sorbolo Mezzani (PR), Via Cantarana n. 2, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di: produzione, commercio all'ingrosso ed analisi tecniche di prodotti petroliferi e lubrificanti;

RILEVATO CHE:

per poter istruire la pratica, Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma ha richiesto alcuni chiarimenti mediante nota prot. n. PG_2021_151746 del 01.10.2021 a riscontro della quale è pervenuta documentazione dalla Ditta trasmessa dal SUAP mediante nota prot. n. 48 del 05.01.2022 (acquisita al protocollo Arpae n. PG_2022_1253 del 05.01.2022);

che l'istanza alla data del 05.01.2022 risulta correttamente presentata;

VISTO:

quanto pervenuto in sede di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. indetta da Arpae SAC di Parma mediante nota prot. n. PG_2022_6294 del 17.01.2022:

- la richiesta di integrazioni documentali formulata da Arpae – APAO – Servizio Territoriale (ST) di Parma mediante prot. n. PG_2022_17039 del 02.02.2022;
- la conseguente richiesta di integrazioni formulata da Arpae SAC di Parma alla Ditta mediante prot. n. PG_2022_17365 del 03.02.2022;
- il parere favorevole prot. n. 7476 del 03.02.2022 espresso per quanto di competenza da AUSL DI PARMA - STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA, trasmesso dal Suap mediante prot. n. 614 del 03.02.2022 ed acquisito al protocollo Arpae n. PG_2022_18333 del 04.02.2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- le richieste di proroga del termine fissato per la trasmissione delle integrazioni richieste, formulate dalla Ditta mediante note trasmesse dal Suap il 03.03.2022 (prot. n. 1231 – acquisita al protocollo Arpae n. PG_2022_36197 del 04.03.2022), il 04.05.2022 (prot. n. 2481– acquisita al protocollo Arpae n. PG_2022_74422 del 04.05.2022) e nota trasmessa dalla Ditta ed acquisita al protocollo Arpae n. PG_2022_94175 del 07.06.2022;
- le integrazioni documentali fornite dalla Ditta e trasmesse dal Suap mediante nota n. 4787 del 03.08.2022, acquisita al protocollo Arpae n. PG_2022_129025 del 04.08.2022;
- la richiesta di pareri definitivi a fronte delle integrazioni pervenute, formulata da Arpae SAC di Parma mediante nota prot. n. PG_2022_138006 del 23.08.2022;
- la contestuale richiesta di relazione tecnica definitiva, formulata da Arpae SAC di Parma ad Arpae APAO ST di Parma;

- il parere favorevole con prescrizioni, espresso per quanto di competenza dal Comune di Sorbolo Mezzani mediante prot. n. 13709 del 06.09.2022, trasmesso dal Suap mediante nota prot, n. 5453 del 07.09.2022, acquisita al protocollo Arpae n. PG_2022_146326 del 07.09.2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il parere definitivo favorevole con prescrizioni, espresso per quanto di competenza da AUSL DI PARMA - STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA mediante nota prot. n. 59088 del 09.09.2022, trasmesso dal Suap mediante prot. n. 5543 del 12.09.2022 ed acquisito al protocollo Arpae n. PG_2022_148228 del 12.09.2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di ARPAAE - APAO - ST DI PARMA prot. n. PG_2022_151894 del 16.09.2022, allegata alla presente per costituire parte integrante (Allegato 4);

EVIDENZIATO CHE per la matrice scarichi idrici:

in sede di istanza la Ditta ha dichiarato che *"...dal suddetto immobile hanno origine solo scarichi di acque reflue di tipo domestico derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, ai sensi dell'art. 124 punto 4 del Dlgs n. 152/2006; che le acque nere provenienti dall'insediamento recapitano nel collettore fognario comunale..."*;

all'art. 20 del Regolamento del Servizio Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma con delibera n.6 del 29/08/2011 si legge *"...Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento..."*;

RITENUTO:

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO CHE:

il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta "LMI S.R.L.", nella persona del Sig. Carmeni Francesco di Titolare - Legale Rappresentante (Gestore), con sede legale e stabilimento ubicati in Comune

di Sorbolo Mezzani (PR), Via Cantarana n. 2, relativo all'esercizio dell'attività di produzione, commercio all'ingrosso ed analisi tecniche di prodotti petroliferi e lubrificanti, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nei pareri espressi da AUSL – SISP di Parma e dal Comune di Sorbolo Mezzani (allegati 1, 2 e 3 alla presente quale parte integrante e sostanziale) e nella relazione tecnica di ARPAE – ST di Parma (allegato 4 alla presente quale parte integrante e sostanziale), nonché dalle seguenti ulteriori prescrizioni:

- per le emissioni E1, E2 ed E3 la messa in esercizio degli impianti (accensione degli impianti) deve essere comunicata ad Arpae APAO, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni citate al punto precedente dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni sopra richiamate è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- **si precisa che i parametri da controllare, utilizzando i metodi specificati nella tabella che segue, sono quelli degli inquinanti citati nella relazione tecnica di ARPAE – ST sopra richiamata ed allegata al presente Atto;**
- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) ed essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 smi;

- per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo e analisi:
- Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401

Nebbie d'olio	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759;</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026;</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011</p>
<p>Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)</p>	<p>UNI EN 14385:2004 (*);</p> <p>ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723;</p> <p>US EPA Method 29</p>
Cromo VI	<p>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**);</p> <p>US EPA Method 61</p>
Mercurio Totale (Hg)	<p>UNI EN 13211-1:2003 (*);</p> <p>UNI CEN/TS 17286/2019;</p> <p>UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)</p>
Monossido di Carbonio (CO)	<p>UNI EN 15058:2017 (*);</p> <p>ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)</p>
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	<p>UNI EN 14791:2017 (*);</p> <p>UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);</p> <p>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)</p>

Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1

Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015

Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)

Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)

Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell’equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l’equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l’Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l’Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell’atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un’ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose;

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l’indicazione del metodo utilizzato e dell’incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l’entità dell’incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un’incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un’incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l’autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura (corrispondente al “Risultato Misurazione” previa detrazione di “Incertezza di Misura”) risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile;

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%,CO₂%,CO%,H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di un'anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere espresso da AUSL DI PARMA - S.I.S.P. PARMA e Comune di Sorbolo Mezzani (allegati 1, 2 e 3 alla presente), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali eventualmente rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza, e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Sorbolo Mezzani ed AUSL DI PARMA - STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

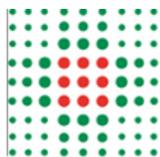
Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

Sinadoc: 2021-26163 - Istruttore: Lorenzo Vallone

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0007476
DATA: 03/02/2022
OGGETTO: Rif. Suap 523/2021 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s. m.i. DITTA LMI SRL. per l'insediamento in Comune di Sorbolo Mezzani - Via Cantarana, 2/1 - loc. Mezzano Inferiore Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n.241/1990. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0007476_2022_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	A49C385E21E2346A3E64275C3519A903D 8797BAFA1928D6F45757FF3382896D9



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST
suap.
unionebassaestparmense@legalmail.it

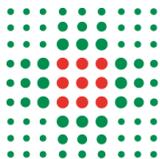
OGGETTO: Rif. Suap 523/2021 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. DITTA LMI SRL. per l'insediamento in Comune di Sorbolo Mezzani - Via Cantarana, 2/1 - loc. Mezzano Inferiore Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n.241/1990. Parere.

L'attività svolta presso il sito LMI S.r.L. consiste nella produzione, commercio all'ingrosso, analisi tecniche di prodotti petroliferi e lubrificanti. A corredo della produzione è presente un laboratorio chimico nel quale verranno effettuate le analisi tecniche di prodotti petroliferi e lubrificanti. L'attività si svolge per circa 240 giorni/anno per circa 8 ore/giorno e può essere suddivisa nelle seguenti fasi:

- Arrivo in magazzino delle materie prime
- Pesatura delle materie prime
- Controllo e Scarico del materiale
- Produzione: Lavorazione delle Materie Prime e trasformazione in miscela (prodotto finito)
- Confezionamento
- Etichettatura
- Stoccaggio
- Pesatura, Carico ed Uscita del Materiale

Dalla valutazione di impatto acustico emerge che l'attività della Ditta risulta compatibile con la zonizzazione acustica approvata e con il clima acustico attualmente presente.

La Ditta LMI S.r.L. ha presentato la Relazione circa la presenza di emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360) e sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate di cui all'art. 271 comma 7-bis D.lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs. 102/2020 ed ha effettuato l'analisi di disponibilità di alternative sul mercato; tuttavia data la particolare tipologia di attività svolta, ad oggi non sono presenti sostanze il cui impiego sia tecnologicamente compatibile con il processo e la tipologia di analisi effettuate, in particolare: - Karl Fischer senza piridina (H360): non è possibile sostituire tale sostanza in quanto il solvente è studiato per lavorare in abbinamento con il titolante



di karl fischer e tutti i produttori utilizzano le medesime sostanze per fabbricarli. L'Azienda si impegna al rispetto di tutte le prescrizioni che saranno contenute all'interno dell'Autorizzazione e a comunicare tempestivamente qualsiasi modifica all'interno del ciclo produttivo.

È stata presentata inoltre una valutazione di primo livello sulle emissioni odorigene dalla quale emerge che l'impatto odorigeno dell'attività produttiva in esame risulta trascurabile ed entro i limiti di accettabilità per il territorio circostante.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

ALLEGATO 2



COMUNE DI SORBOLO MEZZANI

(Provincia di Parma)



Servizio Assetto ed uso del territorio, sviluppo economico

Prot. n. (vedi rif. PEC)
Sorbolo Mezzani, 06/09/2022

Al
SUAP
UNIONE BASSA EST PARMENSE
Sede

OGGETTO: Procedimento automatizzato ai sensi del D.P.R. 160/2010.
Pratica SUAP 523/2021 - prot. 5324 del 16/09/2021 – Integr. Prot. 4780 del 03/08/2022
Oggetto: Istanza di AUA
Richiedente: LMI S.R.L. con sede in Sorbolo Mezzani (PR), località Mezzano Inferiore, Via Cantarana, 2
Ubicazione attività: Sorbolo Mezzani (PR), località Mezzano Inferiore, Via Cantarana, 2
Trasmissione parere

In riferimento alla domanda di cui all'Oggetto, relativa all'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta LMI S.R.L., titolare dell'attività di produzione, commercio all'ingrosso, analisi tecniche di prodotti petroliferi e lubrificanti, svolta nello stabilimento ubicato in Sorbolo Mezzani (PR), località Mezzano Inferiore, Via Cantarana, 2, - in qualità di Responsabile del Servizio Espropriazioni, manutenzioni e decoro cittadino, in sostituzione del Responsabile del Servizio Assetto ed Uso del Territorio del Comune di Sorbolo Mezzani, assente - si comunica il seguente parere di competenza:

1. in relazione alla “**matrice emissioni**”, inerente alle variazioni emissive da effettuare nello stabilimento esistente, verificata la compatibilità urbanistica dell'intervento, si esprime parere favorevole;
2. in relazione alla “**matrice rumore**”, preso atto della documentazione allegata alla domanda, inerente la Valutazione previsionale di impatto acustico, e riscontrata la necessità di effettuare la riduzione delle emissioni sonore diurne delle fonti E1-E2-E3 per il rispetto dei limiti acustici, si esprime parere favorevole nel rispetto dei valori imposti dalla classificazione acustica del Comune di Sorbolo Mezzani, Ambito di Mezzani. Al fine di verificare il rispetto dei limiti acustici diurni delle fonti emissive E1-E2-E3, si chiede riscontro alla Ditta richiedente, successivamente all'esecuzione degli interventi mitigativi indicati in fase di Valutazione previsionale di impatto acustico, mediante l'inoltro delle rilevazioni acustiche post-operam.

Per Il Responsabile del servizio
il Responsabile del Servizio Espropriazioni,
manutenzioni e decoro cittadino
Ing. Sonia Berselli
(firmato digitalmente)

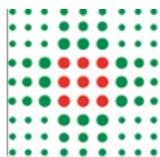
Sede legale: 43058 Sorbolo Mezzani (PR), loc. Sorbolo, Piazza della Libertà, 1

Sede amministrativa di Sorbolo: 43058 Sorbolo Mezzani (PR), loc. Sorbolo, Via del Donatore, 2 ▪ Tel. 0521 669611 ▪ Fax 0521 669669
Sede amministrativa di Casale: 43058 Sorbolo Mezzani (PR), loc. Casale, Viale della Resistenza, 2 ▪ Tel. 0521 669711 ▪ Fax 0521 316005

E-mail: info@comune.sorbolomezzani.pr.it ▪ PEC: protocollo@postacert.comune.sorbolomezzani.pr.it ▪ Internet: www.comune.sorbolomezzani.pr.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 02888920341

ALLEGATO 3



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0059088
DATA: 09/09/2022
OGGETTO: Rif. Sinadoc 2021/26163. Rif. Suap 523/2021 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. Ditta LMI SRL. per l'insediamento in Comune di Sorbolo Mezzani - Via Cantarana, 2/1 - località Mezzano Inferiore. Parere definitivo.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0059088_2022_Lettera_firmata.pdf	Sodano Natalia	07C754197CC4DD77A273DC0D9FB44552 616F8FF8B49B1967882B8CF79BEB6CD9



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST
suap.
unionebassaestparmense@legalmail.it

OGGETTO: Rif. Sinadoc 2021/26163. Rif. Suap 523/2021 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. Ditta LMI SRL. per l'insediamento in Comune di Sorbolo Mezzani - Via Cantarana, 2/1 - località Mezzano Inferiore. Parere definitivo.

In seguito alla richiesta d'integrazioni da parte di Arpae, Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma (prot.n.7776 del 04/02/2022), la Ditta, dopo una serie di proroghe, ha prodotto la risposta a tali integrazioni (prot.n. 51509 del 04/08/2022) dalla quale emerge che:

- a livello dell'attività di miscelazione, dato che i miscelatori e l'area di scarico sottostante del prodotto finito sono a contatto diretto con l'atmosfera, viene previsto l'installazione di un impianto di aspirazione a carboni attivi, sull'intera area di miscelazione – E3. Pertanto si aggiunge una terza emissione (E3) alle due previste dal progetto iniziale.
- L'aggiunta dell'emissione E3 ha comportato una nuova valutazione previsionale d'impatto acustico dalla quale emerge che il valore previsto al confine più vicino è possibile che non rispetti il limite per la classe IV fissati in 65 dBA.

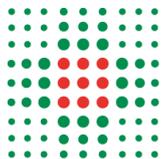
Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, alla luce di quanto emerso dai cambiamenti apportati con le integrazioni della Ditta, conferma il parere igienico-sanitario favorevole già espresso in data 03/02/2022 prot. n. 7476, con le seguenti prescrizioni:

- Insonorizzare gli impianti di aspirazione che causano il superamento del limite d'immissione
- In seguito a tale intervento produrre una valutazione d'impatto acustico post-operam.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:
Natalia Sodano

Responsabile procedimento:



Elisa Mariani

Elisa Mariani

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma

Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393

Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

ALLEGATO 4

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 523/21 del Comune di San Polo di Torrile.

Relazione Tecnica

Ditta: **LMI S.R.L.**

sede legale in via Cantarana n.2, Comune di Sorbolo Mezzani (PR).

stabilimento in via Cantarana n.2, Comune di Sorbolo Mezzani (PR).

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- *matrice emissioni in atmosfera*

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. l'attività industriale prevede **“produzione e commercio all'ingrosso e analisi tecniche di prodotti petroliferi e lubrificanti”**;
2. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
3. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
4. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
5. è stato dichiarato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. è stata dichiarata ai sensi dell'art. 271 comma 7-bis D.lgs. 152/06 come modificato dal D.lgs. 102/2020: che all'interno del ciclo produttivo sono presenti 2 cappe di laboratorio per il controllo qualità del prodotto finito (prodotti petroliferi e lubrificanti) nelle quali è stata confermata la presenza di una sostanza o miscela classificata come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360) impiegata per le analisi di laboratorio
7. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
 - a. **EMISSIONE C1 “Caldaia a metano”(potenzialità 32 kW)**
 - b. **EMISSIONE C2 “Caldaia a metano”(potenzialità 65 kW)**
 - c. **EMISSIONE C3 “n.2 generatori aria calda a metano”(potenzialità 4,4 kW)**
 - d. **EMISSIONE C4 “n.2 generatori aria calda a metano”(potenzialità 1,86 kW)**

si ritiene che

la ditta LMI s.p.a, il cui Gestore è il Sig. Francesco Carmeni, con sede legale e impianti siti in via Cantarana n.2, Comune di Sorbolo Mezzani (PR) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori

minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: - "CAPPA CHIMICA".

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02: - "CAPPA CHIMICA E STUFA- MUFFOLA".

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	8	m
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E03: - "MISCELAZIONE".

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	240	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm ³
COV (composti organici volatili)	150	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E1, E2, E3 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alla emissione E3 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	LMI s.r.l.

Partita IVA/Codice fiscale:	13199020150
Sede legale:	Cantarana n.2, Comune di Sorbolo Mezzani (PR)
Gestore:	Carmeni Francesco
Sede locale impianti:	Cantarana n.2, Comune di Sorbolo Mezzani (PR)
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	produzione Prodotti petroliferi e lubrificanti
Settore attività CRIAER:	4.10
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	prodotti
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	160 ton/anno
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	240
Altezza media sbocco emissione:	8 m
Temperatura media emissioni:	293 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	6
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	288

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Parma
Gabriele Vara	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:26163/21

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.